

AZZURRO

35
ANNI

Telefono
Azzurro
Dalla parte dei Bambini

CHILD

Anno XXVIII • Numero 118 • settembre 2022



Speciale elezioni

IL MANIFESTO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DI TELEFONO AZZURRO

L'IMPEGNO DEI CANDIDATI DI TUTTI GLI SCHIERAMENTI

LA CAMPAGNA
#TUTTIALLAPARTEDEIBAMBINI

conserva e diffondi l'insero
staccabile alle pp.7-10



SCUOLA AL VIA La sfida di ricostruire

Telefono Azzurro accanto a ragazzi,
insegnanti e genitori per aiutare
a superare il drammi e i danni mentali
di due anni di pandemia.

EVENTI

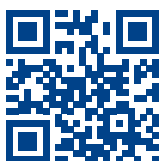
CONSEGNATI A ROMA I PREMI INFANZIA DI TELEFONO AZZURRO

Si è svolta lo scorso 19 luglio a Roma, presso la Sala Cinema Trevi, in occasione della presentazione del Bilancio sociale 2021, la cerimonia di consegna dei Premi per l'Infanzia e l'Adolescenza, il riconoscimento con il quale ogni anno Telefono Azzurro premia persone o istituzioni che si sono distinte per l'impegno a favore dell'infanzia. Sono stati premiati: **Pier Ferdinando Casini**, Presidente del Gruppo Italiano dell'Unione Interparlamentare (premiato dal Prefetto Giuseppe Procaccini); **Giovanni Rezza**, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria presso il Ministero della Salute (premiato da Beatrice Lorenzin, membro della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati); **Riccardo Luna**, giornalista (premiato da Guido Scorza, Componente del Garante per la Protezione dei Dati Personali); **Nicola Palazzo**, Rapporti Istituzionale del Servizio Segreteria Particolare del Directorio Banca d'Italia (premiato da Sandra Cioffi); **Oksana Amdzhadin**, Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Ucraina in



Italia e **Marina Sereni**, Sottosegretario agli Esteri (premiata da Anna Maria Corazza Bildt, Child Dignity Alliance); **Giacomo Lasorella**, Presidente AGCOM; **Bianca Martinelli**, Strategy and Policy Senior Director Amazon Italia; **Angelo Baiguini**, Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti; **Ivano Gabrielli**, Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; **Mons. Erio Castellucci**, Vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana; **Claudia Cremonini**, Responsabile Re-

lazione Esterne del Gruppo Cremonini; **Piotr Chudy**, Console della Repubblica di Polonia in Italia; **Chiara del Gaudio**, giornalista; **Operatori delle linee SOS Il Telefono Azzurro Onlus**; **Un-Guru e Alè Comunicazione**; **Livia Azzariti e Barbara Carfagna**, giornaliste; **Jacopo Mazzetti**, Presidente del Comitato Media e Minori; **Ilaria Antonini**, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia; **Maria Grazia Giuffrida**, Istituto degli Innocenti di Firenze.

**Azzurro Child**

Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile

Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale

Mattia Schieppati

Segreteria di redazione

via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01

Questo numero è senza pubblicità.





MONDO DIGITALE

STATE OF PRIVACY: TELEFONO AZZURRO GUIDA IL CONFRONTO SU INFANZIA E USO SICURO DELLA RETE

Lo “State of Privacy 2022” (il 23 settembre, a Napoli) è un evento organizzato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali per celebrare i suoi 25 anni di attività. Una giornata di dibattito e discussione tra i principali stakeholder pubblici e privati con un format ricco di momenti di approfondimento, aperti da 5 keynote speech tenuti da importanti rappresentanti del mondo accademico, privato e istituzionale. A dare sostanza all’evento saranno 15 tavoli tematici che esploreranno diversi ambiti delle connessioni tra privacy e tecnologia, dall’advertising ai media, all’intelligenza e alla salute, fino naturalmente ai tanti argomenti che riguardano la relazione con questi nuovi mondi da parte di bambini e adolescenti.

La moderazione del tavolo tematico dedicato ai minori è stata affidata al professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro: si affronterà nello specifico il tema della sicurezza di bambini e adolescenti nell’ambiente digitale, tra sistemi di age verification, sistemi di prevenzione per la diffusione di Child Sexual Abuse Material (CSAM), algoritmi e governo dei dati. Il dibattito sarà trasversale, coinvolgendo non solo le industrie del settore, ma anche istituzioni europee e accademici. Parteciperanno al tavolo sull’Infanzia: **Martina Colasante** (Google), **Pier Luigi Dal Pino** (Microsoft), **Valentina Dotto** (Yoti), **Ivano Gabrielli** (Polizia postale e delle comunicazioni), **Giacomo Lev Mannheim** (TikTok), **Thalita Malagò** (IIDEA), **Elisa Molino** (Apple), **Marco Pancini** (Meta), **Emilio Puccio** (Intergruppo sui diritti dell’infanzia Parlamento Ue) e **Michela Massimi** per il Garante.

Al termine dell’evento verranno condivise in sessione plenaria le conclusioni dei diversi tavoli tematici e verrà lanciato l’hashtag “iloveprivacy”.

SCEGLI L'INFANZIA

Scegli il Servizio Civile con Telefono Azzurro!

In queste giornate di ripartenza diamo un caloroso **BENVENUTO** a tutte le ragazze e ai ragazzi che ci hanno scelto per il loro periodo di Servizio Civile.

E ricordiamo a tutti coloro che vogliono sperimentare questa esperienza entusiasmante per dare un aiuto concreto ai bambini e per acquisire competenze utili per il futuro che **i Bandi di adesione sono aperti**. Vi aspettiamo!

Scoprite come fare domanda su [azzurro.it/sostienici/servizio-civile/](https://www.azzurro.it/sostienici/servizio-civile/)

Editoriale

Perché l’infanzia ha bisogno dell’impegno di tutti

di **Ernesto Caffo**

È un anno scolastico particolare e complesso quello che inizia in queste settimane per milioni di bambini e ragazzi in tutta Italia. Un ritorno in aula senza mascherine, senza l’obbligo stringente di stare fermi e immobili al proprio banco, una ripresa delle attività di relazione che costituiscono una componente fondamentale dei percorsi formativi ed educativi della scuola.

Dopo due anni di pandemia che hanno sconvolto – e per mesi addirittura sospeso – l’idea e la pratica del fare scuola, quello che inizia è un anno che si potrebbe definire, almeno stando ai numeri attuali dei contagi – sostanzialmente normale.

Ma Telefono Azzurro sa, perché ce lo dicono i dati e i riscontri concreti delle chiamate e dei casi che pervengono alle nostre Linee d’Ascolto, che quella che l’infanzia sta attraversando è al contrario la fase più delicata e drammatica, la ricaduta più preoccupante e fragile del terremoto scatenato dal Covid-19. Tutti i dolori, le paure, le incertezze, le ansie che due anni di “normalità interrotta” hanno portato nella vita di bambini e adolescenti, che sono rimaste sepolte per tutta la fase emergenziale, stanno esplodendo ora in tutta la loro gravità. L’impatto sulla salute e l’equilibrio mentale delle diverse fasce d’età che stanno attraversando le fasi della crescita e dello sviluppo, è stato devastante. Gli squilibri generati e interiorizzati sono ormai diventati parte di un vissuto ferito che spesso il mondo adulto – genitori, insegnanti, educatori – non hanno gli strumenti per comprendere e affrontare.

Ecco perché, pur nell’entusiasmo di questa ripartenza positiva, è nostro dovere accendere un faro su questa problematica, su questo dramma che l’infanzia sta vivendo. Chiamare le istituzioni scolastiche e tutte le realtà educative a prendere coscienza di quel che sta accadendo, a mettersi in ascolto dei segnali spesso impercettibili di disagio che emergono dalla quotidianità, dai gesti, dai silenzi e dalle parole dei bambini. Allertare sulla necessità di dotarsi di strumenti per poter affrontare queste problematiche urgenti – Telefono Azzurro ha predisposto percorsi e know-how per farlo in maniera corretta, anche attraverso l’Azzurro Academy – ma anche impegnarsi affinché questo grido silenzioso che l’infanzia ci rivolge diventi elemento di preoccupazione e di confronto tra tutti i soggetti che intervengono nel percorso educativo, dalle istituzioni alle aziende alla società civile.

Rimettiamoci in ascolto dei bisogni, e impegniamoci tutti nel mettere in campo risposte concrete: è questo oggi il dovere primario del mondo adulto, ed è per questo che – in vista delle prossime Elezioni del 25 settembre – abbiamo stilato un “Manifesto” di impegni concreti per l’infanzia (lo trovate alle pagine 8-9) e abbiamo chiamato tutti i candidati e le forze politiche a leggerlo e a sottoscriverlo, superando le posizioni di parte e mettendo finalmente l’infanzia al centro dell’azione politica.





Scuola al via, tra normalità e ferite che rimangono

Nella speranza che si possa vivere un anno di lezioni e di relazioni piene, c'è una certezza: quello che inizia sarà un anno scolastico durante il quale esploderanno tutti i disagi psicologici e mentali che l'infanzia ha vissuto a causa delle privazioni della pandemia. La scuola è preparata?

Dopo due anni di drammatica incertezza imposta dalla pandemia da Covid-19, mesi di chiusure e di didattica a distanza spesso improvvisata, indossando mascherine, inchiodati ai banchi senza possibilità di interazione reale con i compagni, quello che inizia è - nell'immaginario e nella speranza collettiva - un anno scolastico finalmente "normale". Un ritorno a considerare la scuola come spazio di relazione piena, positiva, aperta, costruttiva, bella da vivere. È un augurio che tutti si fanno, famiglie, insegnanti, Istituzioni e prima di tutti naturalmente i bambini e i ragazzi.

Ma in questo fervore positivo che accompagna, come è giusto che sia, le settimane del back to school, va messo al centro della riflessione un tema fondamentale: pur nella normalità "formale" di questa ripresa, l'anno scolastico in par-

UNA PROBLEMATIC A RISPETTO ALLA QUALE IL MONDO DELLA SCUOLA - I DIRIGENTI SCOLASTICI, GLI INSEGNANTI E TUTTO IL PERSONALE - DEVE ESSERE INNANZITUTTO CONSAPEVOLE, E IN SECONDO LUOGO DEVE POTER DISPORRE DI STRUMENTI, CULTURALI E PRATICI, PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI E AIUTARLI A TORNARE ALLA NORMALITÀ

tenza presenta una delicatezza estrema: tutte le problematiche e i disagi psicologici che bambini e adolescenti hanno vissuto, subito e interiorizzato in questi due anni di privazioni stanno esplodendo in maniera drammatica. Telefono Azzurro lo vede dalle richieste di aiuto che arrivano numerose alle Linee di Ascolto, e inevitabilmente questo dramma che i ragazzi si portano dentro si manifesterà anche durante quest'anno scolastico.

Una problematica rispetto alla quale il mondo della scuola - i dirigenti scolastici, gli insegnanti e tutto il personale - deve essere innanzitutto consapevole, e in secondo luogo deve poter disporre di strumenti, culturali e pratici, per accompagnare gli studenti e aiutarli in questa difficile ripresa di un contatto equilibrato con la realtà, con i compagni, con il mondo adulto extra-familiare. Per questo,

Telefono Azzurro quest'anno è e sarà ancora più presente accanto e dentro il mondo della scuola, per aiutare le famiglie, gli insegnanti e i ragazzi a vivere la normalità della scuola.

Tornano quindi le attività formative e di prevenzione che i nostri operatori e volontari portano nelle classi e che toccano tante tematiche, come il bullismo, l'abuso, l'uso sicuro di internet, la multiculturalità ed i diritti dell'infanzia. Tornano i momenti di formazione e dialogo con gli insegnanti e i dirigenti scolastici, per mettere le nostre competenze a disposizione delle problematiche che incontrano ogni giorno. E si rafforzano i contenuti di offerta dell'Azzurro Academy, la piattaforma di contenuti e percorsi formativi dedicata al mondo della scuola, uno strumento unico e in continuo aggiornamento, per offrire sempre una risposta e un aiuto non appena si manifesta un bisogno.



UN KIT PER GLI INSEGNANTI E LE FAMIGLIE

Uno strumento pratico, diretto, chiaro, che analizza e approfondisce i principali ambiti che caratterizzano la "vita digitale" dei nostri ragazzi (dal gaming alla gestione della privacy, dalla condivisione di informazioni e immagini ai rischi di abusi) e gli strumenti per accompagnarli - senza divieti, ma in maniera positiva e consapevole - a vivere il digitale in maniera piena, responsabile e sicura. È questo l'obiettivo del digital-book **"Essere cittadini digitali"**, realizzato da Telefono Azzurro all'interno del progetto "Cittadinanza Digitale: più consapevoli, più sicuri, più liberi", in collaborazione con Google.org, che fornisce le basi pedagogiche e tecniche per far sì che i giovani possano crescere nel digitale, fornendo agli educatori strumenti e idee per un nuovo ruolo educativo. Uno strumento da usare insieme a **"Essere cittadini digitali in 5 mosse. Guida pratica per genitori e insegnanti"**, un vademecum sintetico su come aiutare i giovani a costruire la consapevolezza dell'ambiente digitale.

[Download gratuito su www.azzurro.it](http://www.azzurro.it)

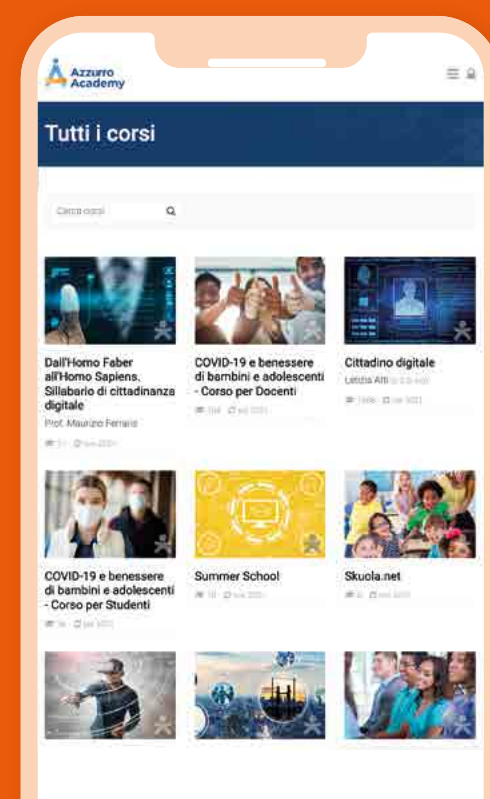
AZZURRO ACADEMY: TANTI NUOVI CONTENUTI

Sono tanti i contenuti che progressivamente stanno andando ad arricchire l'offerta formativa della piattaforma Azzurro Academy, suddivisi per macrotematiche che coprono ormai tutto lo spettro dei bisogni.

- SALUTE MENTALE. Educazione alla regolazione delle emozioni; Educazione alla prosocialità: Cittadinanza Digitale e Sicurezza in Rete.
 - PRIVACY E DIGITAL REPUTATION
 - GAMING e VIDEOGIOCHI ONLINE Gaming e nuove forme di apprendimento; Gaming e Salute Mentale
 - METAVERSO
 - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Nuove soluzioni per mondi nuovi
 - EDUCAZIONE FINANZIARIA. Blockchain; Cryptovalute; NFT; Educazione al risparmio
 - CITTADINANZA DIGITALE. Comunicazione e Linguaggio; Relazioni online e consenso; Screentime e benessere; Generazione e valutazione dei contenuti nell'infosfera; I big data: tra sfide e opportunità
- Sull'Azzurro Academy la modulazione dei percorsi formativi all'interno della stessa area tematica è declinata

in base a tre tipologie di utenza, studenti/ragazzi, docenti, genitori. I moduli formativi dedicati agli studenti includono modalità di rilevazione delle competenze acquisite tramite esperienze di gamification. I moduli formativi dedicati ai docenti sono corroborati da tools didattici e approfondimenti per veicolare in classe i contenuti acquisiti. Quelli dedicati ai genitori contengono approfondimenti e materiali informativi su come introdurre ai propri figli alcuni temi delicati e potenzialmente conflittuali.

Scopri tutto su: academy.azzurro.it



Fare un bilancio per andare oltre il dramma pandemia

Il 2021 è stato, per l'Infanzia, un anno complesso e drammatico. Nel quale sono esplose le conseguenze delle privazioni e degli impatti della Pandemia, a livello sociale e psicologico.

Nel Bilancio Sociale di Telefono Azzurro la misurazione di un impegno che, pur nell'emergenza, ha saputo trovare strade nuove per essere sempre accanto a bambini e adolescenti

TELEFONO AZZURRO NEL 2021

Linea **19696**: dalla sua nascita nel 1987 fino al 2021 sono stati gestiti **84.550** casi
Linea **114 Emergenza Infanzia**: dalla sua nascita nel 2003 al 2021 gestiti **28.495** casi
Linea **116000 bambini scomparsi**: dalla nascita nel 2009 al 2021 gestiti **1.599** casi

Attività nel 2021 in numeri

Anche nel 2021 i nostri servizi di Ascolto 19696, Emergenza 114 e 116000 Bambini Scomparsi sono rimasti sempre attivi 24 ore su 24, tutti i giorni pronti per ogni intervento a supporto di bambini, adolescenti, famiglie e insegnanti.



19696 linea gratuita per bambini e adolescenti
3.573 casi gestiti
(in linea con il 2020)
Media di 297 casi gestiti al mese, circa 10 al giorno, nel 2021



114 Emergenza Infanzia
2.575 casi gestiti
(+40% rispetto al 2020)
Media di circa 214 casi gestiti al mese, circa 7 al giorno, nel 2021



116000 Bambini Scomparsi
222 casi gestiti
(+133 casi gestiti rispetto al 2020)
Media di oltre 18 casi gestiti al mese nel 2021



Progetto Scuola Educazione
decine di migliaia di studenti, insegnanti e genitori raggiunti



Progetto Bambini e Carcere
20 città, 22 ludoteche, 2 ICAM, 1 Nido, 13 Aree verdi



Informazione web e social
centinaia di migliaia di bambini, adolescenti e adulti raggiunti
www.azzurro.it
Facebook
Twitter
LinkedIn
Instagram
TikTok
Campagne media e social anche con influencer



Il 2021 è stato un anno complesso e per molti aspetti drammatico per decine di migliaia di bambini e adolescenti che stanno esplicitando e rendendo visibili le ferite e i traumi che la situazione di incertezza, dolore e stravolgimento portato dal Covid-19, con anche l'indebolimento di reti sociali spesso già fragili – a partire dalle famiglie in condizione di progressiva povertà – ha lasciato profondamente incisi in loro.

Parte da questa constatazione il racconto dell'impegno messo in campo lo scorso anno da Telefono Azzurro e sintetizzato nell'annuale Bilancio Sociale, presentato a luglio. Progetti, attività, numeri, testimonianze, gli strumenti dell'ascolto e dell'aiuto concreto che da sempre contraddistinguono il modello di intervento di Telefono Azzurro e che rappresentano spesso l'unico faro acceso sulla condizione di un'infanzia.

«Telefono Azzurro, che anche nelle fasi più drammatiche della pandemia non ha mai smesso di essere accanto a bambini e adolescenti, inventando e percorrendo anche strade nuove», spiega il Presidente Ernesto Caffo, nell'introdurre questo lavoro di rendicontazione.



SCARICA IL BILANCIO SOCIALE DAL SITO: AZZURRO.IT



#TUTTI dallapartedeibambini

Mettiamo l'**infanzia** al centro delle scelte della **politica**

In vista delle imminenti elezioni e del dibattito che si è animato attorno ad esse, in cui è lampante l'assenza di dialettica pubblica riguardo le politiche a favore dei bambini e degli adolescenti, la Fondazione S.O.S - Il Telefono Azzurro Onlus vuole fornire ai responsabili politici un decalogo di azioni necessarie a sviluppare strategie efficaci per l'infanzia e l'adolescenza, applicabili sia nelle realtà locali, più vicine alla popolazione, che a livello nazionale.

La Fondazione S.O.S - Il Telefono Azzurro Onlus chiede ai partiti e ai movimenti politici, tramite suddetto Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza,

di prendere in carico le azioni di seguito indicate, considerate come punti cardine per un migliore sviluppo delle prossime politiche a tutela dei bambini e degli adolescenti, al centro di una strategia che verte sul futuro delle nuove generazioni. Le proposte di seguito elencate sono da applicarsi non solo su scala nazionale, attraverso la collaborazione dei maggiori stakeholder interessati, ma anche su base territoriale, coinvolgendo le amministrazioni locali per la buona riuscita di ogni singola azione, dalla prevenzione al contrasto fino all'ascolto dei singoli bambini e adolescenti.



MANIFESTO PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

1. SUPPORTARE IL POTENZIAMENTO E LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE LINEE D'ASCOLTO PER BAMBINI E ADOLESCENTI.

Lo scopo è di accogliere le problematiche e i bisogni da loro espressi, fornendo, di conseguenza, in formato child-friendly, il miglior supporto possibile, nel rispetto del loro interesse superiore. È essenziale, per la buona riuscita dell'attività, migliorare e incentivare il rapporto con gli enti nazionali e territoriali, per fornire migliore copertura e assistenza a coloro che contattano le linee di aiuto e di emergenza. Ciò può essere realizzato, non solo attraverso una maggiore pubblicizzazione [attraverso le campagne di Pubblicità Progresso, social media, banner/inserti sui siti istituzionali ecc.] delle aree di competenza di ciascuna linea e dei canali attraverso cui è possibile entrarvi in contatto, ma anche attraverso contributi più consistenti, non esclusivamente in termini finanziari, da parte delle istituzioni, al fine di salvaguardare il buon funzionamento di strutture che operano, per la maggior parte, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno

2. SENSIBILIZZARE SULLA PROBLEMATICA E SULLE CONSEGUENZE DEGLI ABUSI A DANNO DI BAMBINI E ADOLESCENTI.

Attivare una strategia di coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione degli adulti di riferimento, tra cui genitori, educatori e insegnanti, e tutti coloro che sono a contatto con il mondo dell'infanzia. Queste attività dovrebbero essere sostenute dalle autorità e dalle istituzioni coinvolte e portate avanti nelle aree di raccolta per bambini e adolescenti e per i loro adulti di riferimento, dalle aree più remote alle città più modernizzate. Tra le attività sono da includere parallelamente le azioni di empowerment a favore delle vittime.

3. ELABORARE STRATEGIE E MISURE DI PREVENZIONE DEDICATE ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA.

Negli anni, è diventata sempre più evidente la necessità di coinvolgere bambini e adolescenti direttamente nel processo di elaborazione delle

6. COINVOLGERE TUTTI GLI STAKEHOLDER NELLA SEGNALAZIONE E LA TEMPESTIVA RIMOZIONE DI MATERIALE ILLEGALE O DANNOSO PER BAMBINI E ADOLESCENTI.

Ogni attore della società svolge un ruolo importante nella prevenzione e nel contrasto allo CSAM. Dalle aziende tecnologiche ai leader del settore privato, insieme alle istituzioni, alle associazioni locali, nazionali ed internazionali impegnate nel contrasto allo CSAM, diventa essenziale creare un network sostenibile e affidabile, per consentire il successo di tale cooperazione. Essenziale, quindi, diventa stabilire delle linee guida base rispetto alla funzione dei singoli attori, affinché ognuno di essi svolga un ruolo di supporto e beneficio. Diventa necessario stabilire in tale contesto, vista la gravità e l'urgenza del reato, un organigramma circolare in cui istituzioni, terzo settore e settore privato cooperino tra di essi in maniera efficiente e funzionale.

7. COLLABORARE CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA E ACCADEMICA SUL TEMA DELLA SALUTE MENTALE.

Il supporto degli accademici e degli esperti, è essenziale per garantire l'assistenza alla salute mentale, ottimizzando l'uso di strumenti innovativi attraverso la diffusione di informazioni e la promozione di servizi on-line e di telemedicina. La promozione di tali servizi deve essere portata avanti sui singoli territori, grazie anche all'aiuto della società civile e delle istituzioni locali. A tal fine, diventa essenziale l'elaborazione di linee guida, di progetti di ricerca congiunti finalizzati ad approfondire le tematiche di emergenza.

8. ASSICURARE IL RISPETTO DEI DIRITTI INALIENABILI DI BAMBINI E ADOLESCENTI IN QUALSIASI SITUAZIONE.

Il superiore interesse di bambini e adolescenti, insieme ai diritti inalienabili, devono essere costantemente salvaguardati e osservati in situazioni di emergenza, come disastri naturali, scomparse non specificate, conflitti o guerre, al fine di tutelare la loro continuità in ogni circostanza. Ciò può essere realizzato attraverso l'elaborazione

strategie atte alla prevenzione degli abusi, nonché quella di guidarli nel percorso del riconoscimento dei rischi e dei benefici di Internet, oltre che i diritti di cui godono nell'ambiente digitale. Risulta essenziale, quindi, introdurre delle sessioni scolastiche, extra-scolastiche, o di educazione non formale, che trattino di cittadinanza digitale e del significato di essere cittadini in un mondo sempre più tecnologico.

4. INVESTIRE NELLO SVILUPPO DI SISTEMI DI VERIFICA DELL'ETA.

Bambini e adolescenti sono sempre più presenti e attivi in Internet: per questo è diventato vitale identificare con ragionevole certezza gli utenti digitali sotto i 13 anni, tutelando i loro diritti e i loro dati personali, proteggendoli anche dall'accesso a materiale dannoso per il loro sviluppo. Ciò è possibile realizzarlo attraverso l'implementazione di sistemi di verifica dell'età non eludibili facilmente. A questo deve essere accompagnato una maggiore sensibilizzazione verso bambini e adolescenti sul perché questi limiti vengano posti, e intrattenere con loro un dialogo rispetto a tali tematiche. In tale ambito, risulta estremamente importante il ruolo delle Forze dell'Ordine e degli organismi istituzionali che tutelano la privacy dei cittadini, i quali, possono intervenire per garantire una maggiore applicazione di tali strumenti, unitamente all'impegno delle aziende.

5. RAFFORZARE LE AZIONI E AGGIORNARE LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA CREAZIONE, DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE DEL CHILD SEXUAL ABUSE MATERIAL (CSAM).

La problematica dello CSAM ha interessato negli ultimi anni le agende internazionali ed europee, poiché il problema è maggiormente diffuso proprio nel nostro continente. Vi è, dunque, la necessità di allineare le politiche italiane alle maggiori strategie e direttive europee e internazionali, e costruire un sistema di data collection e monitoraggio più efficace, in linea e nel rispetto delle direttive europee.

e approvazione di strategie politiche, provvedimenti legislativi e norme specificamente pensate per tutelare il benessere particolare dei bambini e degli adolescenti, che rientrano certamente nelle accezioni di "cittadini" e "popolo", ma, al contempo necessitano di una maggiore e dedicata salvaguardia.

9. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DI BAMBINI E ADOLESCENTI NEI PROCESSI DECISIONALI.

Il processo di definizione delle azioni di prevenzione e programmi di intervento in ogni area delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, deve tenere in considerazione anche le opinioni di questa fascia di popolazione, nonché ascoltare le loro proposte. La child participation è divenuta un tassello essenziale nelle maggiori politiche europee, e, di conseguenza, all'interno delle future agende politiche nazionali, dovrebbe essere presente il proposito di creare un'area di ascolto e presa in considerazione delle iniziative dei bambini e degli adolescenti. Necessario, quindi, sviluppare a livello comunale degli hub in cui essi vengano informati dei propri diritti e doveri nella società, dando, al contempo, spazio alle loro voci, per ottimizzare e valutare l'impatto generazionale delle leggi e dei provvedimenti.

10. INCORAGGIARE L'ISTITUZIONE DI UN MINISTERO AD HOC PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.

Il fine di tale Ministero è il rafforzamento della collaborazione tra Agenzie, Servizi, Istituzioni, associazioni locali, nazionali ed internazionali per perseguire l'obiettivo di implementare le azioni finora proposte, sviluppare progetti innovativi e creare sinergie. Un Ministero apposito per l'Infanzia e l'Adolescenza permetterebbe un avanzamento delle politiche rivolte al futuro, e soprattutto a favore della nuova generazione, che bisogna salvaguardare, proteggere ed emancipare.

AIUTACI A DIFFONDERE E FAR SOTTOCRIVERE QUESTI IMPEGNI.

Vai sul sito www.azzurro.it, scarica e condividi il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza.

IO SOTTOSCRIVO IL MANIFESTO DI TELEFONO AZZURRO PERCHÈ...



BEATRICE LORENZIN
PD

«La politica ha l'obbligo di mettere al centro la cura del bambino in quanto persona, soggetto e non solo destinatario di misure, accompagnandolo in tutte le fasi della sua crescita facendo in modo che sia protagonista delle proprie scelte. Non è solo un "programma per l'infanzia", ma una visione della società che dobbiamo cambiare, a livello nazionale e territoriale»



MARIA TERESA BELLUCCI
FRATELLI D'ITALIA

«È dovere di uno Stato che si definisca giusto mettere al centro le politiche che riguardano le persone di minore età. Uso il termine "persone" perché i bambini sono – come gli adulti – portatori di diritti, che dobbiamo garantire, e dobbiamo garantirgli la possibilità di far sentire la loro voce: per questo già in questa legislatura ho proposto di istituire una Giornata dell'ascolto»



LICIA RONZULLI
FORZA ITALIA

«Sono pronta a sostenere con l'impegno di sempre i temi del Manifesto. Nel nostro programma di governo è previsto un piano specifico per la natalità e l'infanzia che guarda alla famiglia e alla scuola come perni intorno ai quali promuovere il benessere dei nostri piccoli e garantire quei diritti fondamentali inviolabili attraverso strumenti concreti che aiutino a prevenire violenze, abusi, disagi»



ELENA BONETTI
ITALIA VIVA

«Tutti i temi del Manifesto sono temi a me cari che abbiamo previsto nel Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Abbiamo promulgato le Linee guida nazionali che per la prima volta definiscono i processi educativi di coinvolgimento dei bambini e dei giovani nei processi decisionali che li coinvolgono. È un passaggio storico, e siamo Paese pilota per la Child Guarantee europea»



SIMONETTA MATONE
LEGA

«Telefono Azzurro sulla tutela dell'Infanzia è un faro che la classe dirigente politica dovrà seguire nella prossima legislatura e in futuro. Una delle sfide più grandi riguarda i pericoli della rete: deve essere una lotta senza sconti, che parte dall'ascolto di bambini e adolescenti, in linea con quanto indica l'articolo 12 della Convenzione di New York»



STEFANIA ASCARI
MOVIMENTO 5 STELLE

«Mi impegno nel portare avanti una legislazione contro la violenza che sia sempre più attenta ai bambini e agli adolescenti. Tutti gli operatori che ruotano attorno al fenomeno della violenza siano sempre più formati e preparati. Secondo, introdurre in modo l'educazione affettiva e sessuale sui banchi di scuola: si educa così a essere adulti responsabili»



ANNA MARIA CORAZZA BILD
+EUROPA

«In Europa ho lottato per 10 anni per la protezione dei bambini e per dare loro voce. I temi più urgenti? Rafforzare le linee di ascolto; proteggere l'esperienza degli adolescenti online – c'è un Regolamento europeo sul tavolo, che va adottato – dando un ruolo giusto alle realtà della società civile; favorire la partecipazione, per dare all'infanzia spazi e occasioni di espressione»

Hanno già sottoscritto il Manifesto numerosi candidati. Scopri tutti i firmatari, le interviste e le video-testimonianze complete su www.azzurro.it



Dall'emergenza all'accoglienza: in campo per i migranti ucraini

I gruppi di volontari di Telefono Azzurro hanno messo in rete diverse realtà del territorio per offrire a un gruppo di piccoli in fuga dalla guerra un'estate di serenità e di svago insieme ad altri bambini



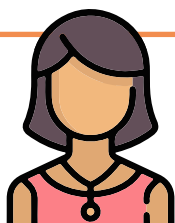
Mentre continua sul fronte istituzionale e internazionale l'attività di Telefono Azzurro, in rete con altre ong europee e con i Governi, per costruire un sistema di tutele per le decine di migliaia di bambini e adolescenti fuggiti e in fuga dall'Ucraina senza avere garanzie minime di diritto e di sicurezza, l'Associazione è anche attiva in Italia attraverso il lavoro dei suoi gruppi di volontari territoriali, nel predisporre iniziative di accoglienza e integrazione dei piccoli migranti.

Durante i mesi estivi per esempio Telefono Azzurro Rovigo ha organizzato un programma di iniziative e laboratori destinati in particolare a minori di origine ucraina, arrivati nel nostro Paese in fuga dalla guerra. Bambini e ragazzi che, dal loro arrivo in Italia spesso in condizioni difficili, sono stati soprattutto chiusi in casa ospiti di parenti e conoscenti, frequentando la Dad collegati con i compagni di classe emigra-

ti all'estero o nei rifugi sotterranei, e che hanno così potuto, durante l'estate, ritrovare il piacere del gioco con i loro pari, lo svago di iniziative all'aperto, tanti momenti di socialità.

Tante le realtà territoriali che hanno affiancato Telefono Azzurro in questa iniziativa, dalla parrocchia di San Bortolo, che ha messo a disposizione gli ambienti dove ospitare l'attività e ha facilitato i contatti e la collaborazione con

**BAMBINI E RAGAZZI CHE,
DAL LORO ARRIVO IN ITALIA,
SONO STATI SOPRATTUTTO CHIUSI
IN CASA OSPITI DI PARENTI E
CONOSCENTI, FREQUENTANDO
LA DAD COLLEGATI CON I COMPAGNI
DI CLASSE EMIGRATI ALL'ESTERO
O NEI RIFUGI SOTTOTERRA**



LA TESTIMONIANZA NATALIYA, MAMMA DI OLENA E MARIA

Sono mamma di due bambine di 3 e 6 anni: la nostra casa è nella parte Occidentale dell'Ucraina, e siamo scappate all'inizio del conflitto, il primo giorno offensiva su larga scala della Russia. Per questo, per fortuna, non abbiamo avuto il tempo di vedere e sentire quel che, purtroppo, molte famiglie, e quel che è peggio, i bambini, hanno sperimentato in questi mesi di guerra e occupazione. Non sapevamo con certezza dove stessimo andando, ma sapevamo che era pericoloso stare vicino all'unità militare. Abbiamo guidato tutta la notte. C'era una strada per il confine davanti. I bambini erano irrequieti, insonni. Dopo mezzanotte siamo arrivati al confine, ma non era un confine. Mancavano ancora 20 km, ma c'era già un tale linea lunga..... Poi abbiamo trascorso 2 giorni in macchina. L'uomo è stato costretto a tornare, poiché è stata introdotta la legge marziale e

tutti gli uomini devono rimanere nel paese per proteggere il nostro paese. Ci siamo cambiati con un'altra macchina dei nostri parenti e in numero di 6 persone abbiamo attraversato il confine. Ci siamo fermati in ogni hotel per riposarci e metterci in ordine. Ma tutto era frenetico. Abbiamo dovuto guidare altri 300 km fino a Cracovia, e da lì abbiamo preso un volo per Bolgna, per venire in Italia, dove abitano da anni dei nostri lontani parenti. Abbiamo risolto le questioni burocratiche per circa un mese. Iscrizione, test covid, assicurazione. Nei primi giorni dopo il nostro arrivo qui c'è stato un corteo silenzioso nella nostra città. E' stato molto bello vedere quanti italiani sono venuti in piazza per sostenere l'Ucraina. Nei giorni successivi abbiamo raccolto aiuti umanitari e aiutato a smistarli per inviarli in Ucraina. All'inizio pensavamo che questo orrore sarebbe finito presto...



la comunità ucraina; la Comunità di Sant'Egidio e il Consultorio; la Croce Rossa, presente e partecipe anche con un laboratorio ad hoc. «Abbiamo fortemente voluto avviare questo progetto», spiega Paola Cervati, referente del gruppo volontari di Telefono Azzurro Rovigo, «ci abbiamo creduto e siamo riusciti a costruire una rete di collaborazione che, tutta a titolo di volontariato, ha offerto occasioni di svago, di gioco e di conoscenza fra bambini. Questo perché crediamo fondamentale poterli accompagnare e sostenere, in un tempo tanto complesso e difficile quale quello che stanno vivendo insieme alle loro mamme».

**HAI VISTO
UN BAMBINO UCRAINO
SCOMPARSO
E VUOI SEGNALARLO?**

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 116
000 O CONTATTACI TRAMITE
IL SITO DELLA HOTLINE

116-000.IT

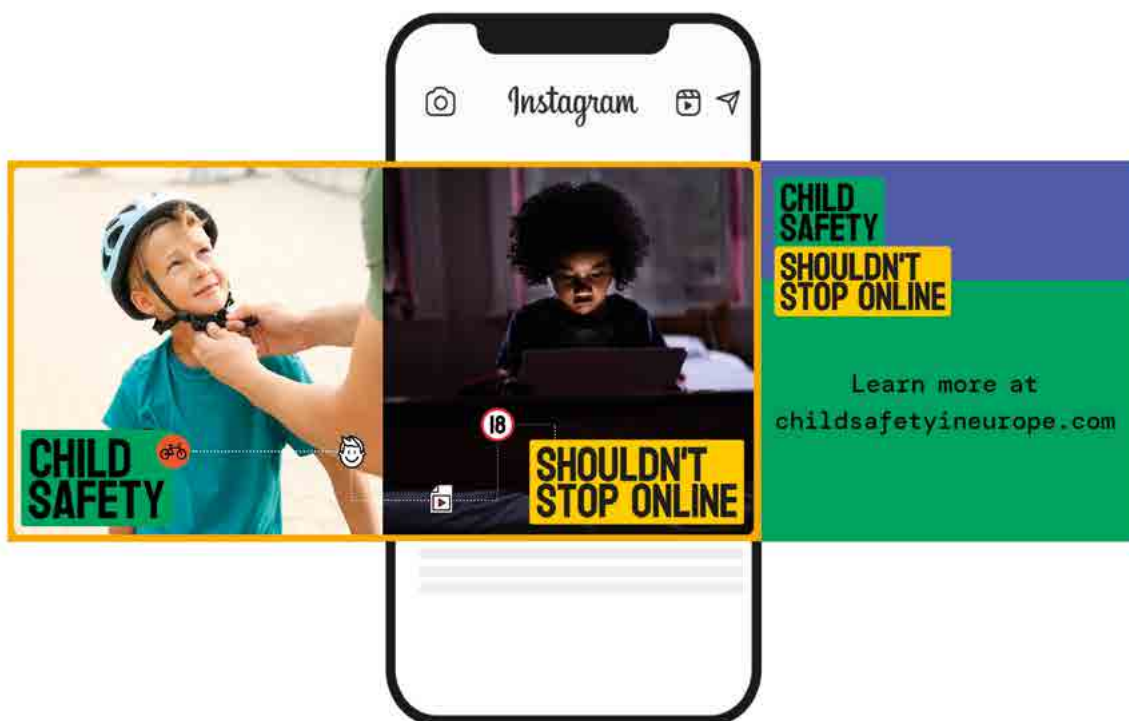
PER UNA LISTA DI BAMBINI UCRAINI
SOSPETTATI DI ESSERE SCOMPARSI
IN UCRAINA SI PREGA DI VISITARE
LA PAGINA FACEBOOK
DELLA ONG MAGNOLIA E LA PAGINA
FACEBOOK 116000 @DETIPOISK.



#SuiBambiniNonSiTratta

Una campagna europea contro la pedopornografia online

Con la collaborazione di 14 organizzazioni internazionali, Missing Children Europe lancia la campagna #ChildSafetyOnlineNow, un impegno diretto a sostenere la proposta della Commissione europea di affrontare la dilagante e crescente diffusione degli abusi sessuali sui minori online. Nel 2021 segnalati in rete 85 milioni di contenuti pedopornografici



La parola chiave è “now”, ora: non c’è più tempo da perdere. Così la campagna #ChildSafetyOnlineNow lanciata da Missing Children Europe con 14 organizzazioni internazionali intende sostenere la proposta della Commissione europea di affrontare la dilagante e crescente diffusione degli abusi sessuali sui minori online (ancora nel 2021 sono stati segnalati online 85 milioni di materiale pedopornografico - CSAM).

La campagna, sostenuta, con MCE, da National Center for Missing & Exploited Children, ECPAT, Brave Movement, Canadian Centre for Child Protection, Internet Watch Foundation, NSPCC, End Violence Against Children, Thorn, 5 Rights Foundation, Terre des Hommes, WeProtect Global Alliance, Inhope, Child Helpine International ha lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’urgente necessità di proteggere i minori online e sostenere la proposta della Commissione europea di prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori online. I bambini trascorrono sempre più tempo online attraverso tutti i tipi di dispositivi e piattaforme; la proposta mira a proteggere i bambini ovunque si trovino, in modo che possano vivere, imparare e prosperare nei loro mondi digitali senza la minaccia di abusi sessuali su minori online. La campagna comprende un video di denuncia, un sito web e contenuti per i social media.

Sopra, alcune delle card realizzate per la diffusione della campagna sui social media.

35

A N N I

**Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini



Volontari: pronti per un anno di forte impegno. Anche online...

A inizio settembre, a Treviso, tre giorni di confronto e formazione tra operatori, volontari e ragazze e ragazzi del Servizio civile, per organizzare le attività dei prossimi mesi. Dalla scuola alla cittadinanza digitale, tanti i progetti e i temi su cui lavorare

Un'avvio di stagione piena di entusiasmo e di temi cruciali per l'infanzia quello vissuto dai volontari di Telefono Azzurro, il grande motore vivo e vitale della Fondazione. Come è diventata ormai consuetudine, a inizio settembre operatori, volontari e i ragazzi del Servizio civile si sono ritrovati (questa volta, a Treviso) per una tre giorni di full immersion e di confronto sulle tematiche più calde e gli appuntamenti che vedranno Telefono Azzurro protagonista nei mesi a venire. Essere un volontario di Telefono Azzurro non vuol dire soltanto dare una risposta concreta alle tante richieste di aiuto che ci arrivano ogni giorno, ma significa anche far parte di un grande movimento capace di far valere i diritti dei bambini e degli adolescenti. Ecco perché Telefono Azzurro, da sempre, coinvolge centinaia di volontari in tutte

**DIVENTA
VOLONTARIO
ANCHE TU!**

**Impegnati
in prima persona
per l'infanzia
in difficoltà.**

Scopri come, scrivi a
coordinamentovolontari@azzurro.it

le attività che promuove e perché, da sempre, ne riconosce l'altissimo valore e il ruolo determinante per crescere e per assicurare un futuro sereno per bambini ed adolescenti.

Una settantina quest'anno i partecipanti alle giornate di formazione, rappresentanti degli oltre 500 volontari attivi in tutta Italia, che insieme al Presidente Ernesto Caffo e agli operatori hanno discusso e lavorato per mettere a fuoco gli ambiti di intervento specifici e le linee d'azione.

Le giornate sono state anche l'occasione per accogliere e indirizzare i tanti ragazzi che hanno scelto Telefono Azzurro per svolgere il periodo di Servizio civile: proprio loro sono stati protagonisti di un'hackathon dedicato alla promozione del bando per il Servizio civile digitale che scade a fine settembre.



«Essere impegnata quotidianamente nell'ascolto e nel supporto di bambini e ragazzi, restandogli accanto - anche solo per un brevissimo tratto nel loro percorso di crescita per diventare adulti consapevoli, mi riempie la vita»

Valentina, Padova

«Essere volontaria di Telefono Azzurro per me significa fare la mia parte, nel mio piccolo, per insegnare ai bambini nelle scuole e ai figli dei detenuti che hanno dei diritti che sono fondamentali»

Tiziana, Arquà Polesine

«Essere una volontaria di Telefono Azzurro e fare attività con i bambini e gli adolescenti nelle scuole significa rendere davvero prezioso un po' del mio tempo»

Nunzia, Catania

«Da volontario incontro storie di ragazzi che vivono situazioni davvero difficili: è bello poter dire loro che noi ci siamo, che abbiamo ascoltarli in qualsiasi momento»

Saverio, Reggio Emilia



IL SERVIZIO CIVILE DA NOI È ANCHE DIGITALE!

Svolgere il periodo di Servizio civile con Telefono Azzurro è un'occasione per vivere 12 mesi battendosi in prima persona per i diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso un'esperienza di crescita, formazione, acquisizione di capacità e competenze, ponendo allo stesso tempo l'attenzione verso i bisogni del territorio in cui i progetti si inseriscono e al positivo impatto di queste attività sull'intera società civile. Per tutti i giovani di età compresa tra 18 e 28 anni, anche quest'anno è possibile fare domanda per il Servizio civile universale con i progetti "Vivere l'Ascolto" e "Educare insieme". Ma con Telefono Azzurro è anche possibile impegnarsi nella formula innovativa del Servizio Civile Digitale, attraverso gli appositi progetti

"Generazioni Digitali: voci e territori a confronto", "Generazioni Digitali: uno sguardo a sud" e, con il bando avviato ad agosto 2022, anche il progetto "Famiglie in rete", che mira al coinvolgimento di 12 ragazze e ragazzi per le sedi di Palermo, Roma, Milano, Modena, Torino e Treviso. I volontari che verranno selezionati per questo bando saranno impegnati a sostenere i nuclei familiari nell'educazione digitale dei minori, con particolare attenzione ai rischi connessi alla rete e all'utilizzo dei media digitali. Verrà curata la produzione di corsi e guide rivolte ai genitori in merito alla responsabilità e alle sfide proprie all'educazione digitale, campagne di sensibilizzazione sull'educazione alla sicurezza informatica e materiale informativo inerente alle tematiche della cittadinanza digitale. Il bando scade il 30 settembre.

Per info: azzurro.it/sostienici/servizio-civile/

35
A N N I



AIUTACI AD ASCOLTARLI, PER PROTEGGERLI

Solo un ascolto attento, attivo, competente è capace di rispondere alla complessità dei bisogni di un bambino violato nei suoi diritti e nella sua innocenza.

Solo la qualità di un modello d'eccellenza che in oltre 35 anni ha costruito un sistema di qualità basato sull'ascolto, l'intervento e la risposta competente di professionisti, è in grado di impedire che tutto crolli sotto il peso di abusi e violenze che un bambino non è in grado di sostenere.

Tutto questo da oltre 35 anni si chiama Telefono Azzurro. Da oltre 35 anni, dalla parte dei bambini.

**Dona il tuo 5 x 1000
a Telefono Azzurro.**

c.f. 92012690373

La tua firma previene, protegge e salva.

www.azzurro.it